



## PIANO COMUNALE SPIAGGE - PCS

# Relazione Tecnica Illustrativa

Testo integrato da disposizioni Dipartimento Ambiente e Territorio  
Struttura tecnica di valutazione VAS – VIA – AIA – VI  
Regione Calabria

*Sindaco*

Dott. Antonio Ceraso

*Segretario Generale*

Dott.sa Stefania Tutino

*Responsabile Area Urbanistica*

Ing. Armando Bruno Galdy

*Progettisti*

Ing. Sara Balduino

Arch. Sergio Dinale con Arch. Kristiana D'Agno

**d:rh** architetti  
associati



Novembre 2023



## indice

<b>1. PREMESSA</b>	<b>3</b>
<b>2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO</b>	<b>4</b>
<b>3. OBIETTIVI E CONTENUTI</b>	<b>9</b>
<b>4. CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO</b>	<b>11</b>
<b>5. PROGETTO DELL'AMBITO DI INTERVENTO DEL PCS</b>	<b>15</b>
5.1 <i>Analisi dello stato attuale</i> .....	16
5.2 <i>Analisi dei flussi turistici</i> .....	17
5.3 <i>Previsioni del nuovo Piano Comunale di Spiaggia</i> .....	17
ZONA 1: FIUME TACINA – VIA MARE IONIO .....	19
ZONA 2: VIA MARE IONIO – TORRENTE PUZZOFIETO .....	20
ZONA 3: TORRENTE PUZZOFIETO – TORRENTE DRAGONE .....	21
ZONA 4: TORRENTE DRAGONE – TORRENTE PURGATORIO .....	21
TABELLA RIASSUNTIVA CONCESSIONI DEMANIALI .....	23
<b>6. AREE SOTTOPOSTE A TUTELA AMBIENTALE</b>	<b>26</b>
<b>7. AREE DEMANIALI MARITTIME NORMATE DAL PSC</b>	<b>27</b>



## 1. PREMESSA

---

Il Piano Comunale di Spiaggia costituisce, ai sensi del Piano di Indirizzo Regionale per l'utilizzazione delle aree del demanio marittimo (di seguito denominato PIR), il *"piano particolareggiato di utilizzazione delle aree del demanio marittimo con cui ogni Comune costiero, nel rispetto del PIR, individua le zone omogenee di intervento, e stabilisce, per ciascuna di esse, le tipologie di insediamento nonché il relativo standard sui servizi, con particolare riferimento alle aree da destinare alla balneazione ed ai servizi e alle attrezzature connesse all'attività degli stabilimenti balneari"*.

L'elaborazione del presente Piano Comunale di Spiaggia è stata dettata dalla necessità di adeguare alla normativa vigente lo strumento di pianificazione del Demanio Marittimo, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.5 del 07.05.2010 ma che non ha completato l'iter di adozione.

Nello specifico, a seguito della ripermimetrazione delle aree SIC da parte della Regione Calabria e conseguente comunicazione al Ministero dell'Ambiente, mediante corretta georeferenziazione, è stato verificato che parte del territorio costiero del Comune di Cutro è interessata dalla presenza del Sito di Interesse Comunitario "Steccato di Cutro e Costa del Turchese" (Cod. Identificativo IT9320106).

Pertanto è stato necessario effettuare una nuova proposta di Piano Comunale di Spiaggia per procedere ad una zonizzazione che tenga conto delle diverse caratteristiche costiere, nonché alla salvaguardia degli elementi di pregio, in riferimento alla normativa in materia ambientale.

Il PCS è stato elaborato secondo le disposizioni previste dall'art. 6 del Piano di Indirizzo Regionale (approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 147/06) con le seguenti finalità:

- a) garantire la conservazione e la tutela dell'ecosistema costiero;
- b) armonizzare ed integrare le azioni sul territorio per uno sviluppo sostenibile anche in relazione al territorio immediatamente attiguo;
- c) rapportare l'organizzazione dell'arenile al carattere naturale, rurale e urbano del contesto;
- d) migliorare l'accessibilità e la fruibilità del sistema litoraneo in maniera da contrastare i processi di erosione e degrado della risorsa spiaggia;
- e) promuovere e incentivare la riqualificazione ambientale;
- f) regolamentare e coordinare le diverse attività di servizio sui litorali attraverso processi di integrazione e complementarietà fra le stesse;
- g) favorire la qualità, l'innovazione e la diversificazione dell'offerta di servizi turistici;
- h) incentivare l'autonomia energetica delle strutture a servizio della balneazione attraverso l'utilizzo delle energie alternative con modalità morfologicamente integrate con le architetture;
- i) promuovere la realizzazione di interventi coerenti e compatibili con la tutela delle aree sensibili dal punto di vista ambientale.



---

## **2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

---

I riferimenti normativi regionali per la predisposizione del Piano Particolareggiato di utilizzo delle aree del Demanio Marittimo sono:

- Legge Regionale 21 Dicembre 2005, n° 17;
- Piano di Indirizzo Regionale (P.I.R. approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 147/06);
- Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico della Regione Calabria (QTRP);
- Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) , approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 115 del 28.12.2001, "DL 180/98 e successive modificazioni. Piano stralcio per l'assetto idrogeologico";
- DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale".  
ess.mm.ii -Parte II - Titolo II
- REGOLAMENTO REGIONALE CALABRIA n. 3 del 4 agosto 2008 ess.mm.ii.;
- Regolamento Regionale 749 del 4 novembre 2009" per la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale;
- DGR 543/2016: Designazione Zone Speciali di Conservazione e Siti di Importanza Comunitaria ricadenti nella Provincia di Crotone.

Il presente Piano Comunale di Spiaggia, è stato redatto ai sensi della normativa edilizia, urbanistica ed ambientale vigente, nonché della vigente legislazione nazionale in materia di Demanio Marittimo, con particolare riferimento:

- Codice della Navigazione (di seguito denominato anche Cod. Nav.), il r.d. 30 marzo 1942, n. 327;
- Regolamento di esecuzione al Codice della Navigazione (di seguito denominato anche Reg. Cod. Nav.), il d.P\_R. 15 febbraio 1952, n. 328.

### ***Legge Regionale 21 Dicembre 2005, n° 17***

Le legge 17/2005 disciplina l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo destinato a fini turistico-ricreativi delegate alla Regione ai sensi del D.P.R. n. 616/1977 nonché di quelle conferite ai sensi del Decreto Legislativo 31/3/1998, n. 112 e successive modifiche ed integrazioni.

La predetta legge stabilisce le funzioni e competenze dei Comuni per l'attività amministrativa inerenti:

- a) il rilascio ed il rinnovo, la revoca e la decadenza delle concessioni demaniali marittime;
- b) la vigilanza sull'uso delle aree concesse rispetto alle finalità turistico - ricreative;
- c) l'autorizzazione al subingresso nella concessione;
- d) l'autorizzazione all'affidamento ad altri soggetti delle attività oggetto della concessione;



e) rilascio, rinnovo, modificazione e revoca delle concessioni relative ai porti di interesse regionale di cui all'articolo 9 della legge n. 88/2001.

1. Il Piano comunale di spiaggia, di seguito denominato PCS, costituisce lo strumento di pianificazione delle aree ricadenti nel demanio marittimo attraverso cui i Comuni provvedono a:

a) disciplinare e localizzare le attività turistico-ricreative salva la situazione esistente rispetto alle imprese già titolari di concessione;

b) individuare e regolamentare le zone di demanio marittimo destinate alle attività di cui al comma 1 articolo 8 della legge;

c) indicare:

I. le zone di rispetto dalle foci di fiumi, canali e torrenti;

II. le aree sottoposte a vincolo archeologico;

III. le aree di riserva paesaggistica già riconosciute;

IV. le aree destinate a servizi ed infrastrutture, parcheggi, arredo urbano;

V. le aree non assentibili;

VI. le aree destinate alla libera balneazione per una superficie non inferiore, nel totale, al 30 per cento del demanio marittimo ricadente nel territorio comunale;

VII. la distanza minima tra rispettive aree per nuove concessioni non inferiore a metri lineari cinquanta;

VIII. le aree nelle quali è consentito il mantenimento a carattere annuale delle opere.

All'art. 11 sono definiti gli obblighi, divieti e limiti di seguito riportati:

*1. Con riferimento ad aree ed ambiti territoriali devono essere osservati i seguenti obblighi, divieti e limiti secondo i principi di sostenibilità ambientale ed in relazione alla loro rilevanza ai fini dell'equilibrio ambientale (bilancio dei sedimenti, azione antierosiva dei fondali), nonché ai fini della economia turistica dell'immagine di naturalità regionale delle aree costiere in condizioni di naturalità o di paranaturalità siccome disciplinati dalla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19 "Norme per la tutela e l'uso del territorio".*

*2. Non possono essere rilasciate concessioni, anche stagionali, finalizzate alla costruzione, sia pure provvisoria, di qualsiasi impianto o manufatto nei tratti di costa scogliera, tratti di arenile non atrofizzati, cale, pinete litorali, spiagge alla confluenza delle foci di corsi d'acqua. Il Q.T.R. o il piano paesistico nonché il piano delle coste potranno delimitare le aree suddette e dettare norme specifiche per il loro eventuale e controllato utilizzo, sempre nel rispetto dei principi generali delle leggi citate, comunque non pregiudizievoli alla risorsa di naturalità.*

*3. Non possono essere rilasciate concessioni nelle zone di interesse archeologico di cui al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490.*

*4. Nelle aree boschive costiere possono essere costruite strade al fine esclusivo di tutela del bosco o di accesso al demanio marittimo.*



### **Piano di Indirizzo Regionale per l'utilizzo del Demanio Marittimo**

Il Piano di indirizzo per l'utilizzo del demanio marittimo costituisce strumento a valenza economica e di indirizzo teso a disciplinare, nell'ambito territoriale della Regione Calabria, le modalità dell'esercizio delle funzioni dei Comuni preposti. Come definito all'art. 2 dello stesso:

*[...] "Il Piano di indirizzo per l'utilizzo delle aree demaniali marittime, ha valenza di piano di settore e esprime i criteri generali di riferimento per i Comuni nella redazione ed . approvazione dei Piani Comunali. di Spiaggia equivalenti a piani particolareggiati di utilizzazione delle aree del demanio marittimo con cui favorire, nel rispetto della vigente normativa urbanistica, edilizia, paesaggistica" ed ambientale, la migliore funzionalità e produttività delle attività turistiche che si svolgono sul demanio marittimo e prevedendo, .per le zone non in concessione, tipologie di intervento che favoriscano lo sviluppo turistico."*

All'art. 3 sono date le definizioni di cui si rimanda la trattazione alle NTA del presente PCS art. 4.

Le principali prescrizioni da osservare nella gestione del demanio marittimo sono:

- **Libera fruizione e per l'uso pubblico:** deve essere salvaguardata la possibilità di libero accesso al mare escludendo concessioni ad uso esclusivamente privato del demanio marittimo;
- **Salvaguardia del litorale dall' erosione:** è vietata la realizzazione di opere fisse riflettenti il moto ondoso le quali abbiano finalità diverse da quelle della difesa, quali muri di contenimento e plateazioni, che potrebbero contribuire all'erosione del litorale e l'utilizzo delle aree demaniali marittime deve essere compatibile con la salvaguardia della funzionalità dei punti di alimentazione per il ripascimento delle spiagge;
- **Tutela del rischio idrogeologico:** nelle zone foci e nelle aree a rischio di frana, la disciplina degli interventi è nomata dal rispettivo Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, nonché dalle Norme di Attuazione e Misure di salvaguardia del Comitato Istituzionale ABR del 31.07.2002.
- **Tutela delle caratteristiche naturali, geomorfologiche e dell'assetto paesaggistico ambientale del territorio.**

Il principale riferimento per la definizione di criteri ed indirizzi per la realizzazione dei Piani Comunali di Spiaggia è l'art. 6, cui fa riferimento la Legge Regionale 17/2005 che riporta:

*3. Il PCS, a seguito di valutazione delle caratteristiche fisico-morfologiche dell' area costiera:*

- a) individua con cartografia in scala adeguata (1:2000, 1:1000, 1:500), le eventuali zone omogenee di intervento suscettibili di diversa ed opportuna regolazione e stabilisce, per ciascuna di esse, le tipologie di insediamento nonché il relativo standard sui servizi;*
- b) segnala la presenza di vincoli di tipo idrogeologico, paesaggistico, ambientale e archeologico, di Siti di Importanza Comunitaria (c.d. SIC), di protezione speciale [...];*
- c) evidenzia l'attuale uso delle aree demaniali, distinguendole secondo le destinazioni ad arenile libero, soggiorno all'ombra, servizi di spiaggia, ed i relativi tipi di gestione [...] identificando i singoli lotti già concessi e quelli che possono essere ancora concessi;*
- d) indica le diverse infrastrutture a rete distinte per tipologia d'uso: 1) viabilità di penetrazione; 2) parcheggi; 3) accessi al mare; 4) percorsi pedonali e ciclabili, 5) reti tecnologiche e modalità di scarico;*



e) *disciplina, in considerazione dei diversi ambiti di intervento, il sistema di accessibilità e mobilità interna all'area [...];*

f) *prevedendo una progressiva riqualificazione, coerente con le attività d'impresa ed economiche, delle strutture esistenti regolarmente autorizzate, stabilisce, nel rispetto della vigente normativa urbanistica, edilizia, paesaggistica ed ambientale e delle specifiche caratteristiche morfologiche delle aree costiere, criteri uniformi per ambito omogeneo che disciplinano le dimensioni dei servizi comuni, delle attrezzature a servizio degli stabilimenti e delle pertinenze delle attività, quali l'ufficio del gestore, le cabine-spogliatoio a rotazione, il chiosco-bar, le capanne a noleggio, ecc., al fine di impedire che le costruzioni alterino l'aspetto paesaggistico e precludano la vista verso il mare;*

g) *prevede, in caso di particolari esigenze, la possibilità di apportare integrazioni rispetto alle condizioni descritte nella precedente lett. f), mediante conferenza dei servizi convocata dal Comune, con la partecipazione della Regione Calabria.*

**4. Il PCS garantisce, compatibilmente con l'orografia dei luoghi, il mantenimento di aree di libera fruizione nella misura non inferiore al 30% o del fronte-mare, calcolata in relazione all'estensione della fascia demaniale disponibile alla balneazione. Il Comune garantisce il decoro, l'igiene e la pulizia di tali aree, nonché la sicurezza della balneazione in mare.**

**5. Sulla fascia dell'arenile libero, parallela al mare, è vietata la presenza di attrezzature di ogni tipo che compromettano il libero transito verso il mare; sono fatti salvi i mezzi di soccorso.**

**6. Compatibilmente con l'orografia dei luoghi e con le CDM esistenti, il PCS prevede un percorso di accesso al mare almeno ogni 200 ml di fronte mare. [...]. Eventuali deroghe possono intervenire sulla base delle peculiarità di ogni singolo Comune che, a tal fine, fornisce la documentazione corredata da relazione tecnica, fotografica e relativa cartografia in scala adeguata, idonea e necessaria a provare le particolari condizioni dell'area costiera le quali impediscano di rispettare gli indirizzi descritti.**

**7. Nella fascia del soggiorno all'ombra, la distanza fra i punti d'ombra, da centro a centro, è variabile ed è rapportata allo stato del luogo su cui insiste lo stabilimento, secondo i requisiti obbligatori previsti nella Tabella A.**

**8. Il PCS prevede il termine, non inferiore a 5 anni, entro il quale, ove necessario, adeguare le strutture insistenti sulle concessioni esistenti. Tale obbligo riguarda anche eventuali modifiche e/o integrazioni al PCS successivamente intervenute.**

**9. I Comuni, prima dell'approvazione del PCS, potranno interessare le insediare le Capitanerie di Porto competenti per territorio e la Regione Calabria al fine di istituire le commissioni delimitatrici per determinare la nuova dividente demaniale.**

Negli articoli 7 e 8 vengono definiti gli standard sui servizi relativi ai percorsi pedonali di accesso al mare e alle recinzioni, nonché ai materiali da utilizzare, ovvero:

- i percorsi pedonali devono avere di larghezza non inferiore a 1,2 metri lineari parallelamente alla battigia, e non inferiore a 0,9 metri lineari perpendicolarmente ad essa.



- gli accessi dalla terraferma agli impianti balneari con piattaforme su - palafitte hanno larghezza minima di 1,5 metri lineari e comunque adeguata alla superficie della piattaforma, nella misura totale (nel caso di più accessi) almeno pari a 0,60 metri lineari ogni 100 metri quadrati di superficie;
- recinzioni perpendicolari alla battigia e di confine verso terra devono avere altezza inferiore ai 1,50 metri lineari, sono realizzate con materiali compatibili con l'ambiente, quali ad esempio il legno e la corda e non pregiudicano la visibilità verso mare. Sono vietati materiali quali mattoni, reti metalliche, filo spinato, o assimilabili. Le recinzioni si interrompono in ogni caso a 5 metri lineari dalla battigia;
- l'adozione di soluzioni e servizi privi di barriere architettoniche sono condizione essenziale al fine del rilascio di CDM per attività turistico-ricreativa.
- non potranno essere rilasciate nuove CDM, previste nel PCS, su aree intercluse o non raggiungibili direttamente dalla viabilità pubblica;
- i manufatti architettonici, con le dimensioni stabilite in base a criteri formulati secondo le diverse esigenze dei Comuni, sono realizzati con tipologie costruttive, materiali e caratteri architettonici che tengano conto della morfologia del luogo e delle tradizioni costruttive degli impianti turistico-balneari della costa, facendo ricorso, prioritariamente, a:
  - a) opere di ingegneria naturalistica e bioarchitettura;
  - b) soluzioni tecnologiche non invasive, improntate al risparmio energetico, mediante l'utilizzo di energie alternative (ad esempio, pannelli solari);
  - c) sistemi di biofitodepurazione in sostituzione di impianti tradizionali nel caso sia impossibile un collegamento con l'impianto fognario esistente;
  - d) materiali ecocompatibili quali la pietra, l'argilla, il legno, il sughero;
- nelle zone che conservano ancora caratteri naturali di pregio si possono utilizzare elementi vegetali che mantengano l'equilibrio dell'ambiente e modalità di piantagione che riproducano il più possibile la disposizione naturale. In particolare, nel rispetto dell'equilibrio ecologico, le essenze vanno individuate tra le specie vegetali autoctone, rustiche, con ridotte necessità idriche e di mantenimento e utilizzando, preferibilmente, le tecniche di xerogiardiniera, ovvero l'individuazione e l'uso preferenziale delle "xerofite", piante capaci di tollerare difficili condizioni climatiche e la cui scelta, molto ampia, è in grado di soddisfare anche criteri ornamentali.



### **3. OBIETTIVI E CONTENUTI**

---

Il PCS si pone come obiettivo fondamentale la sostenibilità ambientale, sociale ed economica del territorio costiero. Il processo di redazione del PCS parte dalle considerazioni di base sulle esigenze del territorio, tendendo conto delle proposte ed istanze formali ed informali avanzate da parte delle categorie economiche direttamente interessate dall'uso turistico e ricreativo dell'arenile demaniale. L'ambito demaniale interessato dal PCS è rappresentato dalla porzione di spiaggia entro i confini Comunali compresa tra la linea di demanio marittimo e la linea di costa, opportunamente cartografata nelle tavole relative agli studi preliminari.

Il processo di redazione del PCS è stato articolato in 3 fasi:

1. Analisi dello stato attuale;
2. Analisi morfologico – ambientale dell'ambito di intervento del PCS;
3. Proposta di zonizzazione dell'arenile.

Nella prima fase sono state individuate:

- le strutture turistiche ricettive esistenti nella fascia dei trecento metri dalla linea di costa;
- gli immobili e le strutture fisse che insistono sulle aree demaniali e su quelle ad esse adiacenti, con la particolare evidenziazione dei fenomeni di abusivismo edilizio;
- i sistemi di accesso, le aree di sosta e parcheggio esistenti e/o previsti dal PSC in via di approvazione definitiva almeno nella fascia dei trecento metri dalla linea di costa;
- la capacità turistica per la fascia dei sette chilometri calcolata per le strutture esistenti e strutture oggetto di provvedimenti approvati, nonché l'analisi dei flussi turistici nel periodo compreso tra maggio e settembre;
- i sistemi dei vincoli con specifica perimetrazione degli ambiti tutelati.

Nella seconda fase, sono state analizzate le caratteristiche morfologiche ed ambientali, la presenza di vincoli imposti dalla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), distinguendo così le zone con caratteristiche prevalentemente omogenee.

Nella terza fase, in base ai risultati delle analisi di cui alle fasi precedenti, è stata effettuata una zonizzazione dell'intero arenile in quattro aree, stabilendo per ciascuna di esse i criteri di utilizzo, le tipologie di insediamento, gli interventi ammessi, gli standard sui servizi, ai sensi degli indirizzi dettati dal PIR Regionale.

Il PCS si compone dei seguenti Elaborati:

- Norme Tecniche di Attuazione
- Relazione illustrativa
- Elaborati grafici degli Studi Preliminari
  - Tav. 1.1.a. Studi preliminari di Primo livello. Ambiti di intervento, scala 1:10.000



- Tav. 1.1.b. Studi preliminari di Primo livello. Ambiti di intervento su carta catastale, scala 1:10.000
- Tav. 1.1.c. Studi preliminari di Primo livello. Profili altimetrici
- Tav. 1.1.d. Studi preliminari di Primo livello. Vincoli, scala 1:5.000
- Tav. 1.1.e. Studi preliminari di Primo livello. SIC, ZPS, Habitat, scala 1:5.000
- Tav. 1.1.f. Studi preliminari di Primo livello. Piano Strutturale Comunale, scala 1:5.000
- Tav. 1.1 g Studi preliminari di Primo livello. Vincolo Erosione Costiera scala 1:5000
- Tav. 1.2. Studi preliminari di Secondo livello. Stato attuale dei luoghi, scala 1:5.000
- Elaborati grafici del Piano Particolareggiato
  - Tav. 2.1.a Zonizzazione. Scala 1:5000
  - Tav. 2.1.b Zonizzazione su ortofoto. Scala 1:5000
  - Tav. 2.2 Urbanizzazioni. Scala 1:5000
  - Tav. 2.3 Inquadramento territoriale. Scala 1:5000
  - Tav. 2.4.a Concessioni Demaniali fraz. Steccato (zone 1-2). Scala 1:2500
  - Tav. 2.4 b Concessioni Demaniali fraz. San Leonardo (zone 3-4) . Scala 1:2500
- Il Rapporto Ambientale per la procedura di VAS;
- Sintesi non tecnica
- Studio di Incidenza Ambientale.



#### **4. CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO**

---

Il comprensorio del Comune di Cutro ha un'estensione di 131 Km<sup>2</sup> e confina con i Comuni di Crotone, Isola Capo Rizzuto, Scandale, San Mauro Marchesato, Mesoraca, Roccabernarda e Belacastro, mentre la porzione sud si affaccia sul mar Ionio.

Il numero di abitanti è circa 10550 distribuiti in tre principali nuclei:

- il nucleo capoluogo
- il nucleo della frazione di Steccato
- il nucleo della frazione di San Leonardo.

Ad essi si aggiungono i centri rurali di Rosito e di Sant'Anna.

Il nucleo capoluogo, situato a 230 m.s.l.m., costituisce la residenza della maggior parte della popolazione, circa 8.800 abitanti.

La frazione di Steccato è posta lungo la costa jonica, tra la linea ferroviaria e il mare. Questa è sede delle seconde case turistiche e conta oltre il 75% di abitazioni non occupate. Gli abitanti residenti per l'intero anno sono 700.

La frazione di San Leonardo si estende in parte immediatamente a nord della strada statale 106 ed in parte a sud della SS106, comprendendo un porzione di costa e conta circa 1050 residenti per l'intero anno concentrati nella zona nord.

Per quanto riguarda il settore dei trasporti la principale connessione di livello territoriale è rappresentata dalla strada statale 106 jonica (Taranto – Reggio Calabria), sulla quale si innestano gli accessi al nucleo capoluogo rappresentati dalle Sp 42 ed Sp 43; dalla via Nazionale (Sp 63) che attraversa tutto il nucleo capoluogo e dalla provinciale in corso di realizzazione a nord.

La linea ferroviaria, che ha attualmente una sola stazione nel territorio di Cutro, si estende lungo la direttrice Taranto – Metaponto – Reggio Calabria. È caratterizzata da una scarsa potenzialità ed un flusso di trasporto ridotto, data la mancanza di elettrificazione nel tratto di interesse territoriale e lo sfruttamento di un unico binario.

Il territorio Cutrese gode della vicinanza dell'Aeroporto Pitagora, in località S. Anna nel comprensorio di Isola Capo Rizzuto, il cui accesso è garantito, sia da nord che da sud dalla SS 106 jonica.

Inoltre, non trascurabile risulta la presenza delle infrastrutture portuali presenti nell'area del crotonese, costituite dal Porto di Crotone e Le Castella.

In relazione alle componenti paesaggistiche e territoriali, come identificato nel QTRP, il territorio comunale di Cutro si colloca in parte nel Paesaggio naturale costiero e nel Paesaggio del turismo costiero (Steccato e San Leonardo) ed in parte nel sistema collinare/montano.

Le unità ambientali di maggior pregio sono:

- il paesaggio dei calanchi e, in particolare, i calanchi denominati “Timpe di Cutro” che si estendono in direzione sud-est/nord-ovest lungo una diagonale che lambisce il fronte meridionale del nucleo abitato di Cutro;
- il paesaggio del territorio costiero che si estende a sud della SS. 106,



- il paesaggio delle aree boscate costituito da macchie alberate (tra le quali quella del parco di villa Margherita) che non definiscono un sistema continuo,
- il paesaggio delle aste fluviali,
- il paesaggio del territorio urbanizzato.

Per quanto riguarda il contesto sociale –economico, uno dei settori economici preponderanti è rappresentato dal settore agricolo, che vede la presenza di 336 aziende registrate, pari al 7,1% del totale delle aziende registrate in provincia (quarto comune per incidenza). Si tratta prevalentemente di aziende a conduzione diretta del coltivatore, solo in misura marginale (inferiore al 3%) si riscontra la presenza di aziende con lavoratori dipendenti.

Per quanto riguarda il settore manifatturiero, il peso delle aziende registrate a Cutro è pari al 7,1% del totale delle aziende registrate in provincia (quarto comune per incidenza); mentre per il settore dell'artigianato il Comune di Cutro si colloca come terzo comune per incidenza, con la presenza di 294 aziende registrate, ovvero l'8,6% del totale delle aziende registrate in provincia (dato 2012).

Il settore commerciale rappresenta un comparto importante per l'economia comunale, con un numero di aziende registrate pari 7,6% del totale delle aziende registrate in provincia (terzo comune per incidenza).

Sulla base delle indicazioni fornite dagli uffici comunali il settore commerciale di Cutro è caratterizzato dalla presenza di 217 unità attive per una superficie di vendita complessiva pari a 19.028 mq (dato 2013).

Dai dati comunali, i pubblici esercizi presenti sono 59. Di questi 7 hanno carattere stagionali; gli altri sono aperti l'intero anno.

I bar sono 31 mentre le attività di ristorazione (comprese le pizzerie) sono 28.

L'ultimo comparto in elenco per quanto riguarda l'economia provinciale è rappresentato dalle attività ricettive - turistiche e ristorazione. L'andamento del settore turistico nella provincia di Crotone è riportato nella tabella seguente:

<b>Capacità degli esercizi ricettivi e Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi</b>									
<b>Territorio</b>		Crotone							
<b>Correzione</b>		dati grezzi							
<b>Selezione periodo</b>		2015				2016			
<b>Indicatori</b>		numero di esercizi	posti letto	camere	bagni	numero di esercizi	posti letto	camere	Bagni
<b>Ateco 2007</b>	<b>Tipologia di esercizio</b>								
alberghi e strutture simili, alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni,	totale esercizi ricettivi	155	19814	4197	4234	174	19817	4234	4183



aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte										
alberghi e strutture simili	esercizi alberghieri	63	11688	4197	4234	62	11586	4234	4183	
	alberghi di 5 stelle e 5 stelle lusso	1	26	13	13	1	26	13	13	
	alberghi di 4 stelle	20	6635	2398	2489	20	6635	2486	2489	
	alberghi di 3 stelle	35	4795	1685	1637	34	4693	1634	1586	
	alberghi di 2 stelle	5	188	80	78	5	188	80	78	
	alberghi di 1 stella	1	14	7	7	1	14	7	7	
	residenze turistico alberghiere	1	30	14	10	1	30	14	10	
alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	esercizi extra - alberghieri	92	8126	..	..	112	8231	..	..	
	campeggi e villaggi turistici	21	7352	..	..	21	7352	..	..	
	alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	2	30	..	..	3	34	..	..	
	Agriturismi	45	574	..	..	46	603	..	..	
	case per ferie	1	50	..	..	1	50	..	..	
	bed and breakfast	23	120	..	..	41	192	..	..	

Il peso delle aziende del settore ricettivo registrate a Cutro è pari al 5% del totale delle aziende registrate in provincia (quarto comune per incidenza).

La percentuale di aziende del settore ricettivo in relazione agli abitanti residente è inferiore alla media provinciale.



Le strutture ricettive presenti a Cutro sono rappresentate in tabella (fonte ISTAT):

<b>Capacità degli esercizi ricettivi e Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi</b>									
<b>Territorio</b>		Cutro							
<b>Correzione</b>		dati grezzi							
<b>Selezione periodo</b>		2015				2016			
<b>Indicatori</b>		numero di esercizi	posti letto	camere	bagni	numero di esercizi	posti letto	camere	bagni
<b>Ateco 2007</b>	<b>Tipologia di esercizio</b>								
alberghi e strutture simili, alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	totale esercizi ricettivi	7	3810	1096	1096	7	3810	1096	1096
alberghi e strutture simili	esercizi alberghieri	5	3404	1096	1096	5	3404	1096	1096
	alberghi di 4 stelle	2	2650	832	832	2	2650	832	832
	alberghi di 3 stelle	3	754	264	264	3	754	264	264
alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni, aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte	esercizi extra-alberghieri	2	406	..	..	2	406	..	..
	campeggi e villaggi turistici	1	400	..	..	1	400	..	..
	Agriturismi	1	6	..	..	1	6	..	..

In considerazione del numero di posti letto totali presenti nella provincia di Crotone relativi al 2015 (fonte ISTAT) pari a 19814 il comune di Cutro incide per una percentuale pari al 19% circa. Si tratta di un dato rilevante se si considera la localizzazione geografica di Cutro lungo le aree di costa (le frazioni di Steccato e di San Leonardo).

Per quanto riguarda il contesto ambientale si fa riferimento al Rapporto Ambientale cap. 5 e allo Studio di Incidenza, che costituiscono parte integrante degli elaborati del Piano Comunale di Spiaggia.



## 5. PROGETTO DELL'AMBITO DI INTERVENTO DEL PCS

Il Piano Comunale di Spiaggia rappresenta lo strumento principale che, in base ai criteri stabiliti dal Piano di Indirizzo Regionale per l'Uso del Demanio Marittimo, definisce l'assetto e la gestione amministrativa della concessione dei beni del demanio marittimo.

La fascia costiera del Comune di Cutro è compresa tra il Fiume Tacina e il Vallone Purgatorio per un'estensione (sviluppo prevalentemente parallelo alla linea di battigia) pari a circa 8 Km, intervallata dalla foce del torrente Puzzofieto e del Vallone Dragone.

La porzione di arenile oggetto di intervento per la definizione delle concessioni demaniali marittime è compresa tra la linea di costa e la linea di demanio marittimo, che varia da un valore di profondità irrisorio (circa 2 metri) fino ad un massimo di 200 metri lineari.



L'ambito di intervento del PCS è stato suddiviso in quattro zone omogenee, in relazione alle caratteristiche morfologiche ed ambientali, allo stato d'uso delle aree dell'immediato entroterra.

L'ambito di intervento è stato così suddiviso:

- Zona 1: Area Tacina – via Mare Ionio: ambito compreso tra la foce del fiume Tacina e l'area di Steccato centrale, fino alla via Mare Ionio;
- Zona 2: Area Steccato Centro - Eucalyptus: ambito che comprende tutto il tratto litoraneo di Steccato centro-via Mare Ionio fino alla foce del torrente Puzzofieto;
- Zona 3 Area Villaggi Porto Kaleo - Serenè : ambito compreso tra la foce del Torrente Puzzofieto e la foce del Torrente Dragone;
- Zona 4: Area Torrazzo – Barco Vercillo: ambito compreso tra la foce del Torrente Dragone e la foce del Torrente Purgatorio.



### **5.1 Analisi dello stato attuale**

In zona 1 è presente una sola concessione demaniale marittima relativa al Hotel Villaggio "Madama" per la sola posa ombrelloni riservata agli ospiti dell'albergo, non vi sono servizi di chiosco bar, cabine doccia o spogliatoio e altro in questa zona.

In zona 2, zona centrale della frazione di Steccato sono presenti 3 CDM si cui una riservata agli ospiti dell'Hotel "Park Jonio", le concessioni con il chiosco bar sono molto distanti tra loro e attualmente permangono per l'intero anno; allo scadere della concessione dovranno adeguarsi ai criteri delle strutture previste dal presente Piano Comunale di Spiaggia.

In zona 3 invece sono presenti 3 CDM solo per posa ombrelloni, riservate ai proprietari dei villini nel Villaggio "Porto Kaleo", agli ospiti dell'Albergo "Porto Kaleo - Alberghi del Mediterraneo" e agli ospiti del "Serenè Village". Non vi sono servizi di chiosco bar nell'area demaniale, ma vi sono servizi relativi ai due alberghi che ricadono in proprietà privata.

In zona 4 non vi sono concessioni esistenti. Si riporta la tabella riassuntiva delle Concessioni Demaniali Esistenti e relative autorizzazioni.

NOME	ZONA	ATTIVITA'	AREA NON COPERTA (mq)	AREA COPERTA (mq)	TOTALE
E 01	Zona 1	posa di ombrelloni, sedie sdraio e lettini, campo da beach volley ,console dj, mini club e noleggio pedalò	2055	0	2055
E 02	Zona 2	Posa di ombrelloni, sedie sdraio ,box e 6 cabine per spogliatoio, docce e servizi igienici	1570	30	1600
E 03	Zona 2	Chiosco bar e posa ombrelloni	733,50	346,50	1080
E 04	Zona 2	Chiosco bar ,servizi igienici e veranda per posa tavolini in legno		167	167
E 05	Zona 3	Posa di ombrelloni, sedie sdraio	3000	0	3000
E 06	Zona 3	posa di ombrelloni , sedie, passarella pedonale, gazebo animazione, giochi e gazebo per bambini , campo di beach volley e scuola di vela	5500	0	5500
E 07	Zona 3	Posa di ombrelloni, sedie sdraio	13500	0	13500

Tabella 1 - Stato attuale delle Concessioni Demaniali Marittime



## **5.2 Analisi dei flussi turistici**

Le frazioni di Steccato e San Leonardo che si estendono sulla costa sono sede per lo più di residenze estive, Alberghi e Villaggi turistici.

Sul totale delle abitazioni più del 75% rappresenta seconde case in cui si riversa nei periodi estivi la maggior parte della popolazione di Cutro e dei paesi limitrofi.

Il flusso turistico dei mesi estivi raggiunge il suo picco ad agosto; esso è relativo non solo alla presenza delle seconde case turistiche o degli alberghi e villaggi, ma anche all'incremento di popolazione che si verifica nel nucleo capoluogo per il turismo di rientro degli emigrati cutresi dal nord Italia, nonché dei paesi limitrofi.

I dati forniti dagli uffici comunali registrano un picco di presenze complessive di residenti nel mese di agosto che raggiunge i 31.650 abitanti. A questi vanno aggiunte le presenze fluttuanti registrate dai villaggi e alberghi, che nell'anno 2015 sono state 243.356 unità su 10.550 abitanti residenti, ovvero il 2309% (fonte: Sistema Informativo Turistico della Regione Calabria)

Tali numeri di frequentatori occupano prevalentemente le spiagge in prossimità dei lidi che non sono di fruizione degli alberghi o villaggi, soprattutto nella frazione di Steccato, poiché sono gli unici con presenza di servizi.

Inoltre dal Piano Strutturale Comunale si evincono nuove aree ambito di lottizzazioni già approvate da realizzare nelle due frazioni costiere.

## **5.3 Previsioni del nuovo Piano Comunale di Spiaggia**

Le nuove aree oggetto di Concessione Demaniale Marittima ai fini turistico- ricreativi balneari sono in totale 13, oltre alle quali sono previste due aree di ormeggio piccole imbarcazioni. Considerando la presenza delle concessioni esistenti, la percentuale di occupazione risulta pari al 34 % rispetto all'effettiva area ad uso balneare (vedi tabella 2), con un'area destinata alla libera fruizione del 66%, abbondantemente superiore rispetto al minimo previsto da normativa (30%). L'area di effettivo uso balneare o fronte-mare concedibile è calcolata in relazione all'estensione della fascia demaniale disponibile alla balneazione.

Le distanze minime tra le concessioni sono pari a 100 metri lineari contro il minimo dettato dalla L.R. 17/2005 ovvero 50 metri.

Ogni concessione demaniale viene suddivisa in tre fasce parallele alla linea di riva:

- a) zona delle attrezzature di spiaggia (fascia F1);
- b) zona di spiaggia attrezzabile per l'ombreggio (fascia F2);
- c) zona di spiaggia destinata al libero transito (fascia F3), esclusa dall'area in Concessione Demaniale Marittima.

Per ogni CDM nelle Norme Tecniche di Attuazione sono definiti i criteri strutturali dei manufatti (dimensione max 25 metri quadri, caratteristiche di manufatti stagionali, di facile rimozione e realizzati con materiale ecocompatibile) e tempistica di permanenza dell'arenile ridotta alla sola stagione estiva.



Il PCS prevede inoltre il contenimento della superficie totale coperta dalle strutture a supporto della balneazione, che non deve superare il 10% (dieci per cento) della superficie del lotto in concessione e comunque non superiore a 200 m<sup>2</sup>.

**Per quanto riguarda le CDM ricadenti all'interno del SIC "Steccato di Cutro e Costa del Turchese" sono previste prescrizioni speciali restrittive all'art. 5 comma 10 delle NTA, per cui è assolutamente vietato:**

- l'introduzione di qualsiasi specie animale o piantumazione di specie vegetali alloctone;
- il calpestio delle specie afferenti alle dune mobili e fisse: gli accessi dovranno essere delimitati mediante barriere per il passaggio obbligato;
- l'estirpazione delle specie protette presenti lungo le dune fisse e mobili;
- l'abbandono dei rifiuti;
- effettuare scavi per accessi al mare non previsti dal PCS;
- l'accesso con automezzi, ciclomotori, motocicli, mezzi meccanici in genere e veicoli di qualsiasi tipo;
- le attività con mezzi fuoristrada quali motocross, Quad, ecc.;
- l'esercizio di attività di equitazione;
- la realizzazione di opere in cemento armato, bitumazioni, ecc.;
- scarico di materiali di risulta e prelievo di inerti;
- lo sversamento di acque reflue e prodotti inquinanti;
- uso di prodotti fitosanitari che riportano le frasi di precauzione SPe 1, SPe2, SPe4, SPe8;
- qualsiasi attività che comporti pericolo di incendio
- qualsiasi altra attività che possa compromettere l'equilibrio biologico degli habitat individuati e che possa ridurre la superficie di copertura e il grado di rappresentatività;
- qualsiasi attività non espressamente citata ma vietata dalle Direttive Europee, dalla normativa nazionale e Regionale in materia di aree protette ed in contrasto con le misure di conservazione di cui all'Allegato A del DGR 543/2016.

Inoltre, ai fini di preservare l'ecosistema naturale e ridurre i fattori di disturbo delle specie di interesse comunitario:

- sono state introdotte le "aree di salvaguardia ambientale" nelle Tavole di Zonizzazione 2.1 a e b relative agli habitat di cui alla Valutazione di Incidenza del PCS afferenti alle dune fisse e mobili, che dovranno essere opportunamente delimitate da recinzione con divieto di accesso e segnalazione con opportuna cartellonistica da parte dell'Amministrazione Comunale. In tali non è consentito il libero accesso, la sosta e la frequentazione pedonale in genere in coerenza con le Misure di Conservazione previste all'Allegato A del DGR 543/2016;
- è prevista la regolamentazione del passaggio di accesso all'arenile, che dovrà avvenire attraverso la realizzazione di passerelle per collegare il retro dell'arenile agli stabilimenti balneari su accessi già presenti e dotate di mancorrenti laterali, che serviranno a convogliare il



passaggio su settori limitati. Tali percorsi di accesso saranno realizzati in materiale eco compatibile e previsti sia per le aree di libera fruizione che per le aree oggetto di CDM.

- Nella aree protette si dovrà il più possibile evitare la pulizia e spianamento della spiaggia con mezzi meccanici a favore di mezzi manuali per salvaguardare sia la vegetazione pioniera delle dune, sia le ovideposizioni della tartaruga marina protetta "*Caretta caretta*".
- In attuazione delle indicazioni conferite dagli Enti competenti in materia ambientale, è prevista una fascia di rispetto di almeno 10 metri dalla linea di costa per la posa di ombrelloni, sdraio, lettini e strutture per l'ombreggio, ovvero per la fascia definita F2 di cui all'art. 9 delle NTA.
- Per le manifestazioni e attività ricreative varie ammissibili nella fascia demaniale, in area SIC si dovrà il più possibile evitare l'illuminazione artificiale.

In Allegato alle Norme Tecniche, cui si rimanda la trattazione sono stati introdotti gli **Schemi Delle Tipologie Architettoniche Dei Manufatti E Delle Strutture**, con l'obiettivo di promuovere la qualificazione ambientale, paesaggistica ed architettonica delle strutture a servizio delle attività turistico - ricreative e dei servizi di supporto alla balneazione in un territorio, come quello costiero di Cutro, caratterizzato da aree sensibili di alta valenza ambientale e paesaggistica e da una forte vocazione turistica.

	SUPERFICIE (m <sup>2</sup> )	PERCENTUALE (%)
AMBITO DI INTERVENTO PCS	551.629,0	
SUPERFICIE NON FRUIBILE	146.301,0	
SUPERFICIE ARENILE AD USO BALNEARE	405.328,0	<b>100</b>
SUPERFICIE COMPLESSIVA ARENILE CONCESSIONI PREVISTE	97.282,0	<b>24</b>
SUPERFICIE COMPLESSIVA CONCESSIONI DEMANIALI ESISTENTI ED ADEGUAMENTI	39.185,0	<b>9,67</b>
SUPERFICIE ARENILE AD USO ORMEGGIO BARCHE	2.356,0	<b>0,58</b>
SUPERFICIE ARENILE DESTINATO ALLA LIBERA FRUIZIONE	266.447,0	<b>65,75</b>

Tabella 2: percentuali utilizzo area demaniale marittima

### **ZONA 1: FIUME TACINA - VIA MARE IONIO**

La zona 1 costituisce quella porzione di ambito demaniale in cui non abbiamo margine di intervento con il PCS per quanto riguarda le Concessioni Demaniali Marittime, in quanto è caratterizzata da una ridotta fascia intervento del PCS, ovvero dalla profondità della spiaggia (distanza tra la linea di



costa e la linea di demanio) inferiore a 10 m, limite al di sotto del quale ai sensi del PIR non è consentito rilasciare Concessioni Demaniali Marittime.

In realtà le distese di sabbia dorata sono ben ampie e tali da ospitare frequentatori stagionali assidui, che si concentrano in maggior numero in prossimità dei servizi bar posti immediatamente a monte della spiaggia nella zona retrostante che non interessa il PCS.

Inoltre, in tale zona è necessario il rispetto, delle prescrizioni di cui all'art. 21 del nuovo Piano Stralcio Assetto Idrogeologico.

Tale zona ricade nel perimetro del Sito di Interesse Comunitario "Steccato di Cutro e Costa del Turchese" ed in parte anche nel perimetro della Zona di Protezione Speciale "Marchesato e Fiume Neto".

Pertanto, in tale zona, destinata ove possibile alla libera fruizione, valgono le norme e prescrizioni previste per le aree vincolate e sottoposte a tutela ambientale, di cui all'art. 5 paragrafo 10 "Prescrizioni per le aree protette" delle NTA del presente PCS, allo scopo di evitare di estirpare o danneggiare gli habitat di pregio e di arrecare danno o disturbo alla fauna minore presente.

In tale zona è presente un'area oggetto di Concessione Demaniale Marittima esistente, opportunamente rappresentata nella Tavola 1.2 "Stato Attuale Luoghi", utilizzata per la posa ombrelloni dell'Hotel Madama.

È prevista in tale zona un'area per la piccola pesca e/o parcheggio imbarcazioni in prossimità del fiume Tacina.

### **ZONA 2: VIA MARE IONIO - TORRENTE PUZZOFIETO**

Tale zona e le relative aree oggetto di Concessione Demaniale Marittima sono opportunamente rappresentate nella Tavola 2.1 del presente PCS.

Tale zona ricade completamente entro il perimetro del Sito di Interesse Comunitario "Steccato di Cutro e Costa del Turchese" e pertanto soggetta alle prescrizioni normative previste per le aree vincolate di cui all'art. 5 paragrafo 10 "Prescrizioni per le aree protette" delle NTA del presente PCS.

In tale zona sono presenti già due Concessioni Demaniali Marittime, e sono previste cinque nuove aree oggetto di Concessione Demaniale Marittima, rappresentate nella Tavola 1.2 "Stato Attuale Luoghi".

Le aree oggetto di Concessione Demaniale Marittima hanno una larghezza fronte mare, (sviluppo prevalente in misura parallela alla linea di battigia) pari a:

- 50m, ove l'arenile raggiunge la profondità di 50 m (sviluppo prevalente in senso trasversale al mare);
- 100 m lineari ove la profondità dell'arenile non raggiunge i 50 m.

In tale zona, tra le aree oggetto di Concessione Demaniale Marittima intercorre una distanza minima pari a 100 m e, tra due concessioni successive, insiste un'area di libera fruizione.



Le disposizioni per gli interventi previsti nelle aree oggetto di Concessione Demaniale Marittima sono definite nella Sezione 3 delle NTA del presente PCS, in cui sono definite le dimensioni delle varie fasce attrezzabili.

In particolare si evidenzia la differenza apportata per la fascia F3, destinata al libero transito, che nelle zone sottoposte a vincolo, e pertanto in tutta la zona 2 deve avere profondità di almeno 10 m.

In questa area, date le caratteristiche ambientali, sono previsti manufatti amovibili, di materiale ecocompatibile e prevalentemente sopra elevati, del tipo a palafitta, al fine di mantenere il naturale equilibrio di movimento delle dune mobili. Inoltre sono state previste aree di salvaguardia opportunamente recintate e segnalate da apposita cartellonistica per evitare il calpestio, l'estirpazione, il getto di rifiuti, pratiche visibili allo stato attuale.

Le dimensioni ammissibili dei manufatti sono definite all'art. 20 delle NTA del presente PCS, in cui sono stati regolamentati anche gli accessi al mare e le recinzioni.

### **ZONA 3: TORRENTE PUZZOFIETO – TORRENTE DRAGONE**

In tale zona, come rappresentato nella Tavola 1.2 "Stato Attuale Luoghi", sono presenti tre concessioni Demaniali Marittime esistenti, per la posa ombrelloni dei villaggi turistici e delle strutture ricettive.

Data la presenza dei villaggi turistici ed i relativi flussi analizzati in relazione ai posti letto occupati abitualmente per la stagione estiva, nonché dei piani lottizzazione approvati (tra il villaggio Serenè e Porto Kaleo è prevista una nuova struttura ricettiva) e della struttura comunale (l'ostello), non è possibile rispettare le distanze minime tra le concessioni previste dalla Legge 17/2005 e dal PIR. Il numero totale dei bagnanti è pari a circa 5000 unità. Per tale zona, per poter dare accesso al mare a tutti gli ospiti delle strutture ricettive esistenti e previste, si rende quindi necessaria una deroga, conformemente con quanto previsto dalla legislazione vigente.

È prevista una nuova area oggetto di Concessione Demaniale Marittima.

### **ZONA 4: TORRENTE DRAGONE – TORRENTE PURGATORIO**

Tale zona non è sottoposta a vincolo e per le previsioni di nuove Concessioni Demaniali Marittime sono stati analizzati i flussi turistici nel periodo tra maggio e settembre, che vedono la necessità di grandi aree di spiaggia libera in località Torrazzo.

Inoltre, vi è la presenza di aree demaniali occupate da privati, alcune conformi agli strumenti urbanistici (a seguito di provvedimenti di condono edilizio) ed altre non conformi.

Gli obiettivi di sostenibilità previsti dal piano impongono un riutilizzo delle strutture esistenti ai fini ricettivi a servizio delle aree in concessione.

In questa zona sono state previste sette nuove concessioni demaniali di dimensioni pressoché regolari e fronte mare, come previsto anche in zona 2, pari a:



- 50m, ove l'arenile raggiunge la profondità di 50 m (sviluppo prevalente in senso trasversale al mare);
- 100 m lineari ove la profondità dell'arenile non raggiunge i 50 m.

In tale zona, la distanza minima prevista tra due concessioni varia da 100m a 150 m lineari, distanze sempre destinate alle spiagge di libera fruizione.

In zona 4 e presente un'area destinate al parcheggio imbarcazioni.

**TABELLA RIASSUNTIVA CONCESSIONI DEMANIALI**

ZONE	TIPO	NOME	ATTIVITA'	AREA NON COPERTA (mq)	AREA COPERTA (mq)	TOTALE
Zona 1	adeguamento concessioni Esistenti	A 01	Alla scadenza della concessione vigente la nuova concessione non potrà prevedere chioschi, bar e servizi annessi.	3052	0	3052
	area ormeggio barche	O -01	Area piccola pesca art. 12 NTA	553		553
Zona 2	adeguamento concessioni Esistenti	A 02	Alla scadenza della concessione vigente la nuova concessione non potrà prevedere chioschi, bar e servizi annessi.	5278	0	5278
		A 03	Alla scadenza della concessione vigente la nuova concessione dovrà prevedere l'utilizzo dell'area esclusivamente per la sola posa di ombrelloni, sedie sdraio da realizzarsi esclusivamente nella zona afitoica della spiaggia. Sono ammesse strutture amovibili a carattere stagionale per le attività di salvataggio con dotazioni di primo soccorso nonché attrezzature sportive rimovibili su sabbia per lo svolgimento di giochi tipo beach-volley, beach-basket, beach-soccer, beach-tennis, etc., purché non necessitino di occupazione demaniale con superfici coperte	3953	0	3953
Zona 2	nuove concessioni	N 01	È ammessa la sola posa di ombrelloni, sedie sdraio da realizzarsi esclusivamente nella zona afitoica della spiaggia. Sono ammesse strutture amovibili a carattere stagionale per le attività di salvataggio con dotazioni di primo soccorso nonché attrezzature sportive rimovibili su sabbia per lo svolgimento di giochi tipo beach-volley, beach-basket, beach-soccer, beach-tennis, etc., purché non necessitino di occupazione demaniale con superfici coperte	4515	0	4515
		N 02	È ammessa la sola posa di ombrelloni, sedie sdraio da realizzarsi esclusivamente nella zona afitoica della spiaggia. Sono ammesse strutture amovibili a carattere stagionale per le attività di salvataggio con dotazioni di primo soccorso nonché attrezzature sportive rimovibili su sabbia per lo svolgimento di giochi tipo beach-volley, beach-basket, beach-soccer, beach-tennis, etc., purché non necessitino di occupazione demaniale con superfici coperte	7091	0	7091



Zona 2	nuove concessioni	N 03	È ammessa la sola posa di ombrelloni, sedie sdraio da realizzarsi esclusivamente nella zona afitoica della spiaggia. Sono ammesse strutture amovibili a carattere stagionale per le attività di salvataggio con dotazioni di primo soccorso nonché attrezzature sportive rimovibili su sabbia per lo svolgimento di giochi tipo beach-volley, beach-basket, beach-soccer, beach-tennis, etc., purché non necessitino di occupazione demaniale con superfici coperte	5843	0	5843
		N 04	È ammessa la sola posa di ombrelloni, sedie sdraio da realizzarsi esclusivamente nella zona afitoica della spiaggia. Sono ammesse strutture amovibili a carattere stagionale per le attività di salvataggio con dotazioni di primo soccorso nonché attrezzature sportive rimovibili su sabbia per lo svolgimento di giochi tipo beach-volley, beach-basket, beach-soccer, beach-tennis, etc., purché non necessitino di occupazione demaniale con superfici coperte	5726	0	5726
		N 05	È ammessa la sola posa di ombrelloni, sedie sdraio da realizzarsi esclusivamente nella zona afitoica della spiaggia. Sono ammesse strutture amovibili a carattere stagionale per le attività di salvataggio con dotazioni di primo soccorso nonché attrezzature sportive rimovibili su sabbia per lo svolgimento di giochi tipo beach-volley, beach-basket, beach-soccer, beach-tennis, etc., purché non necessitino di occupazione demaniale con superfici coperte	5972	0	5972



ZONE	TIPO	NOME	ATTIVITA'	AREA NON COPERTA (mq)	AREA COPERTA (mq)	TOTALE
Zona 3	concessioni Esistenti	E05	Alla scadenza della concessione vigente la nuova concessione potrà prevedere posa di ombrelloni, sedie sdraio	3231	0	3231
		E06	Alla scadenza della concessione vigente rimangono confermate le possibilità di insediare le attività già oggetto di concessione (posa di ombrelloni, sedie, passerella pedonale, gazebo animazione, giochi e gazebo per bambini, campo di beach volley e scuola di vela.)	5909	0	5909
		E07	Alla scadenza della concessione vigente la nuova concessione potrà prevedere la sola posa di ombrelloni, sedie sdraio. Sono ammesse strutture amovibili a carattere stagionale per le attività di salvataggio con dotazioni di primo soccorso nonché attrezzature sportive rimovibili su sabbia per lo svolgimento di giochi tipo beach-volley, beach-basket, beach-soccer, beach-tennis, etc., purché non necessitino di occupazione demaniale con superfici coperte	13825	0	13825
Zona 3	nuove concessioni	N 06	È ammessa la sola posa di ombrelloni, sedie sdraio da realizzarsi esclusivamente nella zona afitoica della spiaggia. Sono ammesse strutture amovibili a carattere stagionale per le attività di salvataggio con dotazioni di primo soccorso nonché attrezzature sportive rimovibili su sabbia per lo svolgimento di giochi tipo beach-volley, beach-basket, beach-soccer, beach-tennis, etc., purché non necessitino di occupazione demaniale con superfici coperte	4676	0	4676
Zona 4	nuove concessioni	N 07	attività di cui all'art. 9 NTA	5456	200	5656
		N 08	attività di cui all'art. 9 NTA	5441	200	5641
		N 09	attività di cui all'art. 9 NTA	7315	200	7515
		N 10	attività di cui all'art. 9 NTA	9709	200	9909
		N 11	attività di cui all'art. 9 NTA	8327	200	8527
		N 12	attività di cui all'art. 9 NTA	12269	200	12469
		N 13	attività di cui all'art. 9 NTA	13542	200	13742
	area ormeggio barche	O -02	Area piccola pesca art. 12 NTA	1803		1803



---

## **6. Aree sottoposte a tutela ambientale**

---

Data la presenza delle aree interessate dai vincoli della Rete Natura 2000, SIC e ZPS, sono state previste opportune prescrizioni nelle NTA del presente PCS.

Ai fini di preservare l'ecosistema costiero e le specie presenti, sono state indicate nelle tavole di zonizzazione dell'arenile, le aree sottoposte a tutela ambientale o aree di salvaguardia, ovvero quelle porzioni di demanio marittimo caratterizzate dagli habitat di interesse conservazionistico identificate dalle schede delle Aree Naturali Protette.

Per tali aree è stata prevista opportuna recinzione e segnalazione con opportuna cartellonistica indicativa delle specie di pregio, con il divieto di estirpazione, calpestio, abbandono di rifiuti ecc.

Inoltre, come definito nelle Norme Tecniche di Attuazione, in particolare all'art. 5 comma 10, è vietato il transito e accesso con mezzi meccanici di qualsiasi tipo, nonché il transito per l'esercizio di equitazione.

Ciascun titolare della Concessione Demaniale Marittima sarà responsabile e dovrà provvedere alla preservazione delle aree di salvaguardia che ricadono all'interno della propria Concessione Demaniale Marittima.

Per le spiagge libere l'Amministrazione Comunale provvederà al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 5 delle NTA, nonché alla gestione delle aree definite di tutela ambientale o di salvaguardia.



---

## **7. Aree demaniali marittime normate dal PSC**

---

Le aree demaniali marittime normate da PSC sono quelle ubicate nella fascia più prossima all'ambito di intervento del Piano Comunale di Spiaggia, ed opportunamente rappresentate nella cartografia di zonizzazione del territorio, parte integrante del Piano Strutturale, quale zona individuata come chiamata "Litorale".

In tali aree valgono le prescrizioni e le previsioni del Piano Strutturale Comunale.

Non sono presenti nell'ambito demaniale aree gravate da usi civici, per le quali valgono le prescrizioni di cui al Regolamento Urbanistico Edilizio del PSC del Comune di Cutro.